



Parco Ticino

Sviluppo sostenibile, tutela della biodiversità e
dell'ambiente, qualità della vita

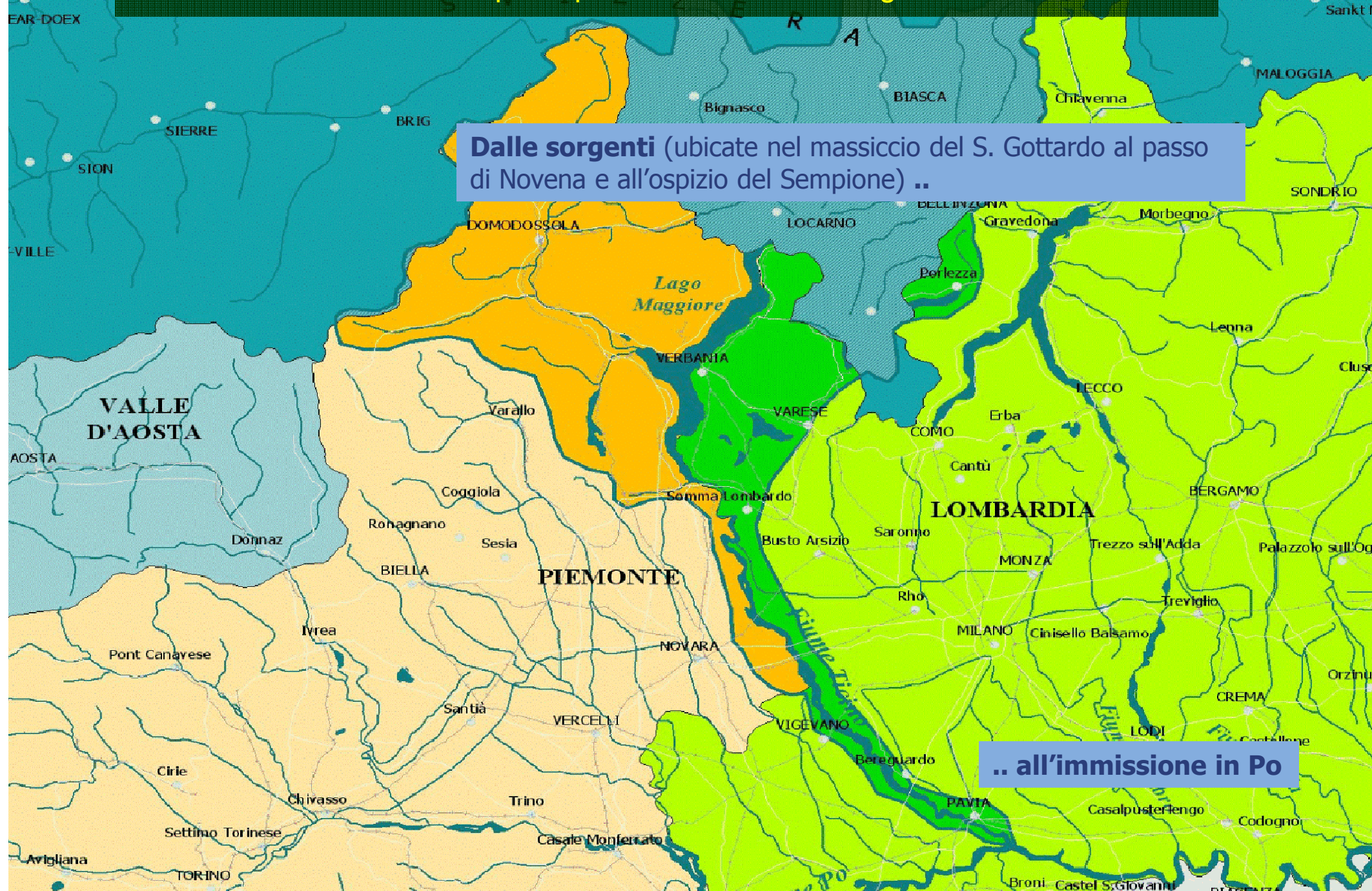
Regime dei vincoli nel Parco del Ticino e disciplina in materia paesistica

*Tutela e valorizzazione del paesaggio: l'approccio del Parco il quadro normativo
e il ruolo dei tecnici*

Il Bacino del Ticino tra Svizzera e Italia

7.401 Km² di superficie - 248 km di lunghezza

Dalle sorgenti (ubicate nel massiccio del S. Gottardo al passo di Novena e all'ospizio del Sempione) ..



.. all'immissione in Po

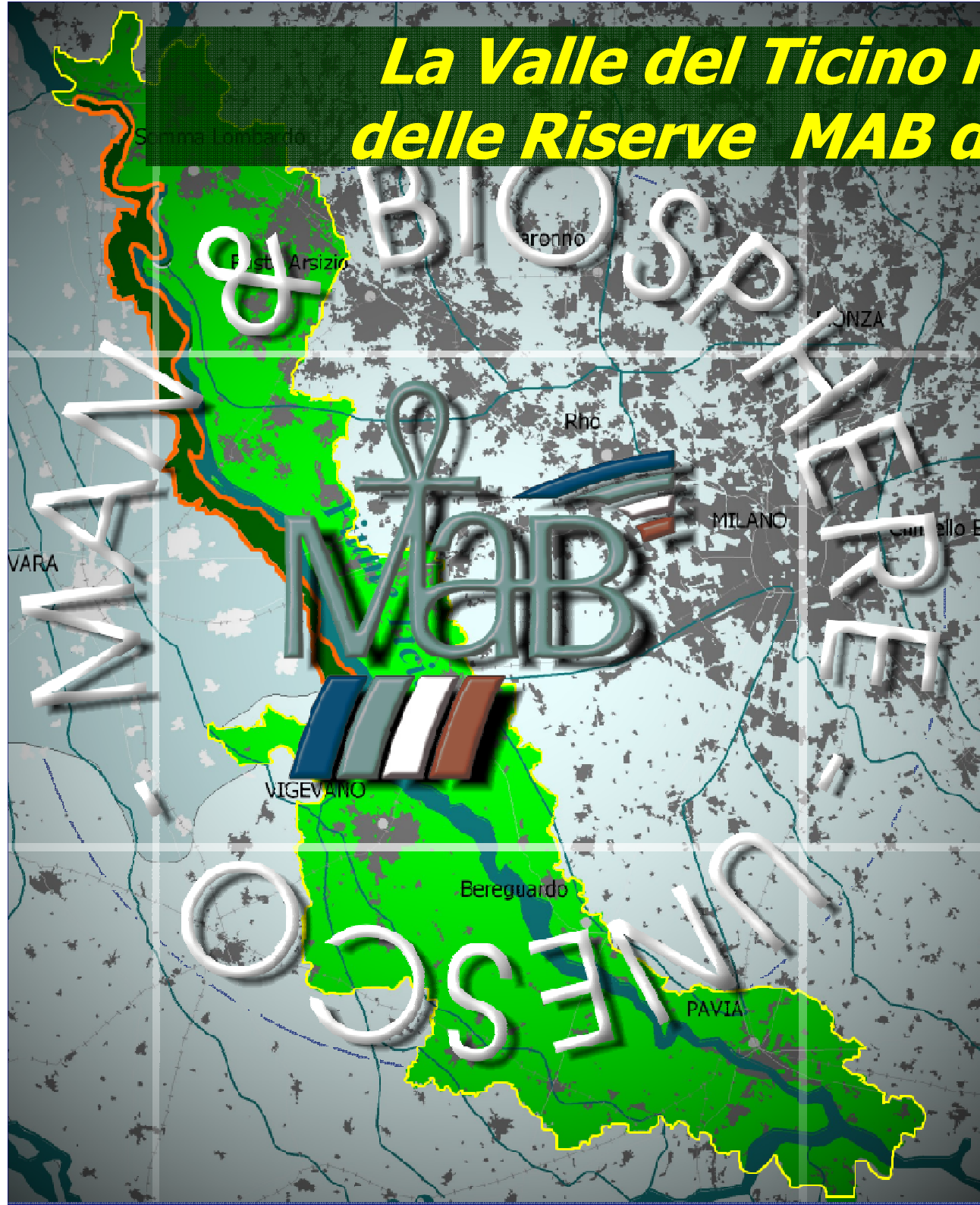
Il Ticino sublacuale

800 Kmq di superficie

110 km di lunghezza

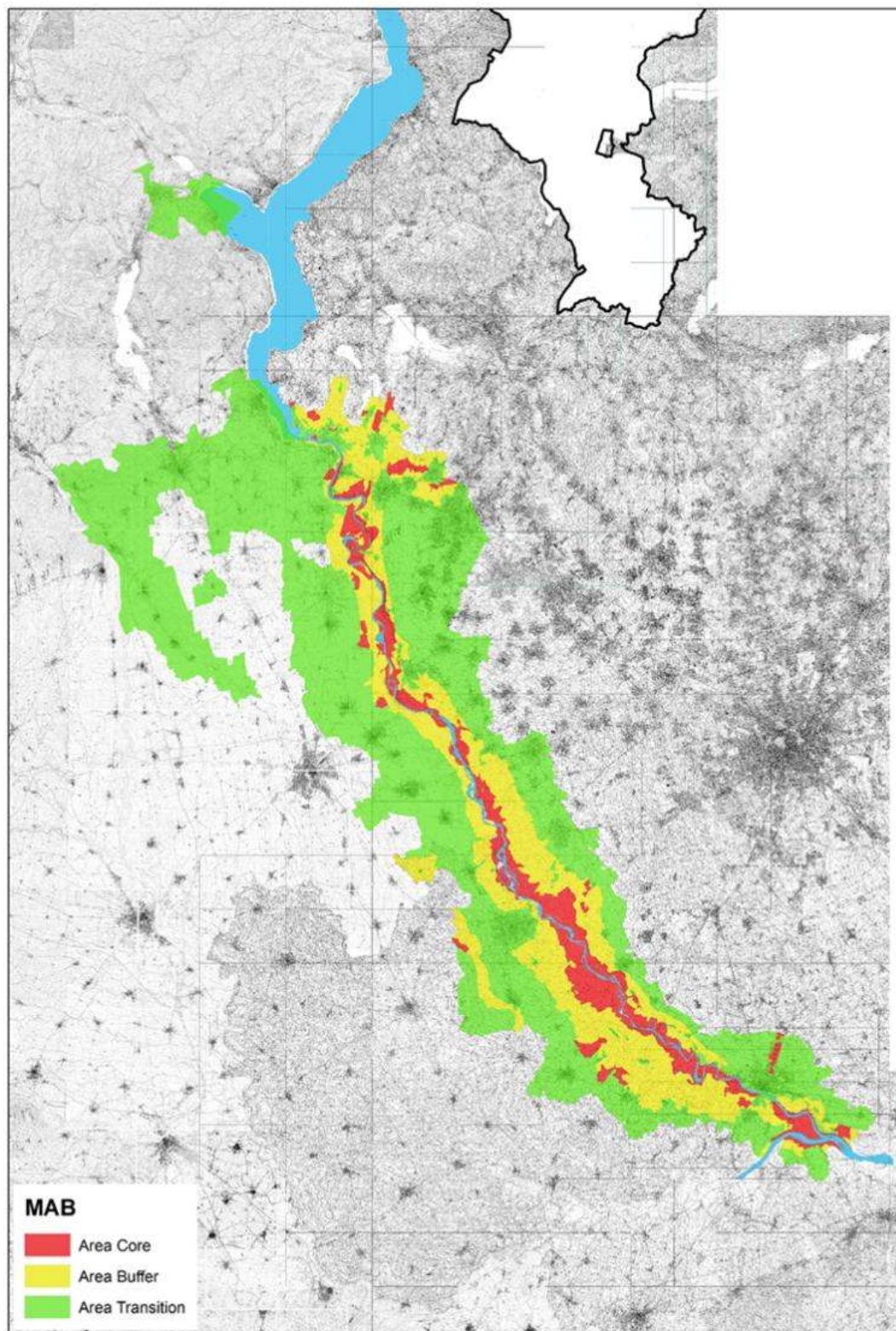


La Valle del Ticino nella Rete delle Riserve MAB dell'Unesco



Riserve della Biosfera

Aree marine e/o terrestri che gli Stati membri s'impegnano a gestire nell'ottica della conservazione delle risorse e dello sviluppo sostenibile, nel pieno coinvolgimento delle comunità locali. Scopo della proclamazione delle Riserve è promuovere e dimostrare una **relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi**, creare **siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale**, oltre che **poli di sperimentazione di politiche** mirate di sviluppo e pianificazione territoriale.



Attualmente la Riserva include una superficie di quasi 150.000 ha, di cui circa 14.000 ha classificati come **core area**, 33.000 ha individuati come **buffer zones** e oltre 100.000 come **zona transition**. Tale azzonamento risponde ai criteri di classificazione previsti dal Programma MAB che suddivide le Riserve in tre zone:

zone centrali ("Core Areas"), nelle quali l'obiettivo principale è la conservazione degli ecosistemi ed è destinata alla ricerca scientifica;

zone cuscinetto ("Buffer Areas"), rafforzano l'azione protettiva delle vicine zone centrali. Vi si sperimentano metodi di gestione delle risorse rispettosi dei processi naturali, in termini di silvicoltura, agricoltura ed ecoturismo;

zone di transizione ("Transition Areas"), dove si svolgono attività economiche per il miglioramento del benessere delle comunità locali. Sono presenti insediamenti abitativi, industriali, attività agricole rispettose dell'ambiente.

La Valle del Ticino

- È la più importante ed estesa fra le aree naturali residue dell'intera Pianura Padana
- È territorio di antropizzazione antica e nei tempi recenti, di grande sviluppo urbano e industriale
- Racchiude un mosaico di ecosistemi naturali tipici dei grandi fiumi:
 - ➡ Foresta planiziale
 - ➡ Sistema di corsi d'acqua
 - ➡ Ambienti ripariali e zone umide

La Valle del Ticino

**Il territorio lombardo della valle del Ticino è
occupato per il**

54 % da aree agricole



22 % da foreste

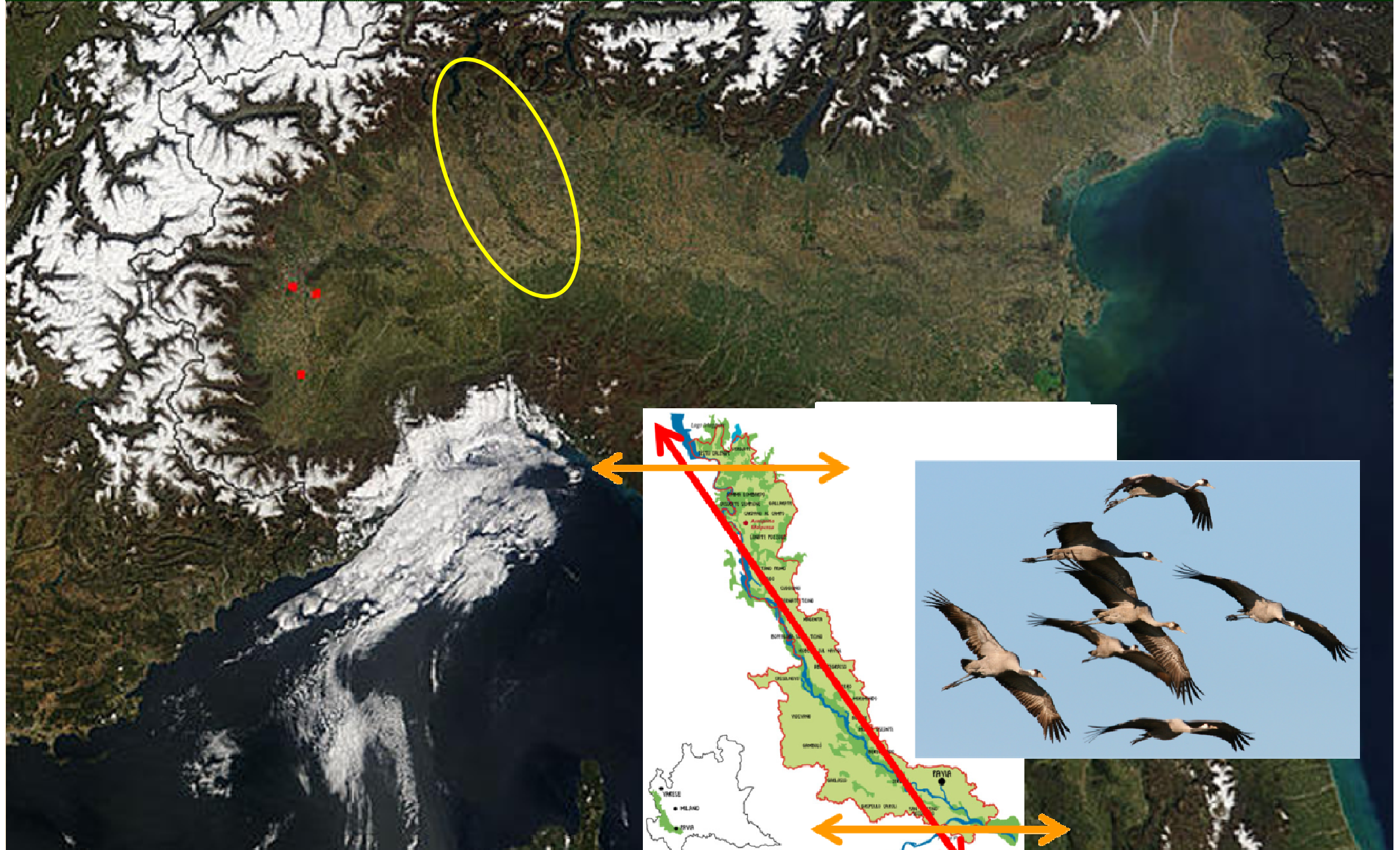


21 % da aree urbanizzate



3% dal reticolo idrografico e zone umide

La Valle del Ticino costituisce il più importante corridoio ecologico di collegamento tra Alpi ed Appennini attraverso la Pianura Padana, anello essenziale tra Europa Continentale ed Africa.



La biodiversità nella Valle del Ticino

***Specie vegetali
1.585 specie***

Regno dei funghi 1.386

***totale
6.235 specie***

VERTEBRATI.....455

• <u>Mammiferi</u>	<u>57</u>
• <u>Uccelli</u>	<u>320</u>
• <u>Rettili</u>	<u>14</u>
• <u>Anfibi</u>	<u>10</u>
• <u>Pesci</u>	<u>54</u>

INVERTEBRATI.....2.809

***MONDO ANIMALE
3.264 specie***

La biodiversità nella Valle del Ticino

Dalla pubblicazione "Il patrimonio faunistico del Parco del Ticino negli anni 2000

Nella valle del Ticino sono state complessivamente censite 315 specie di Uccelli, ovvero il 59,9% delle 526 specie note per l'Italia e l'82,9 % delle 380 specie note per la Lombardia

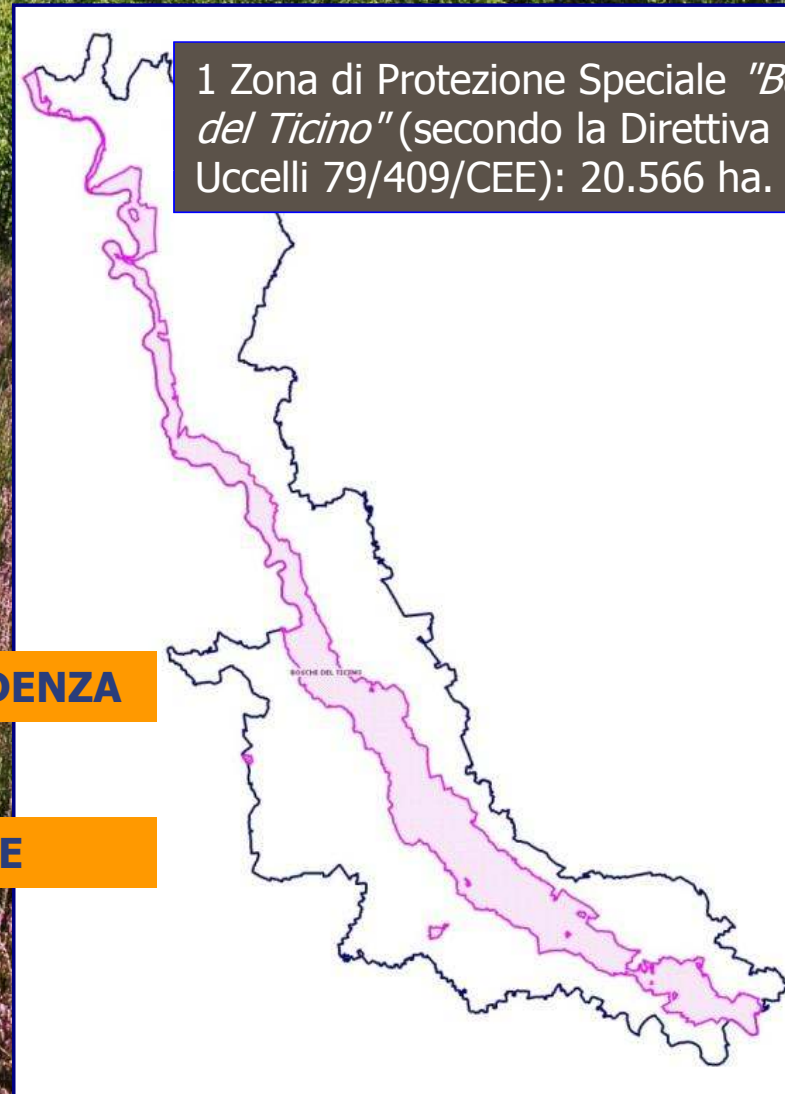
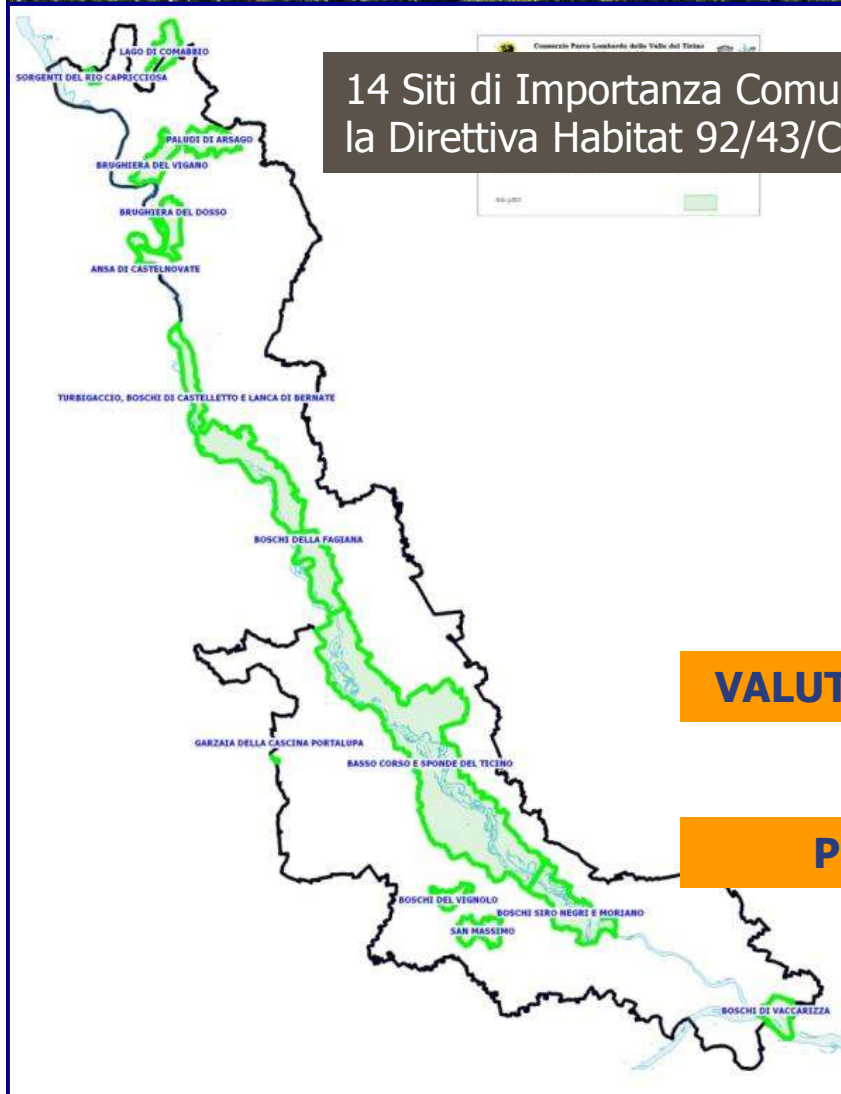
Di tali specie, 90 sono di interesse comunitario (72,6 % delle 124 specie di interesse comunitario note per la Lombardia;), in quanto inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/ CE. 118 specie (alcune incluse anche nel precedente elenco) risultano altresì classificate come di interesse conservazionistico in Europa (*SPEC - Species of European Conservation Concern*), delle quali 15 sono classificate come SPEC 1, 31 come SPEC 2 e 72 come SPEC 3 (BirdLife International, 2004).

Numerose sono le specie che hanno iniziato (o sono tornate, dopo lunghi periodi di assenza) a nidificare nell'area di studio a seguito dell'istituzione delle aree protette.



Moretta tabaccata

La Valle del Ticino nella Rete Natura 2000



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

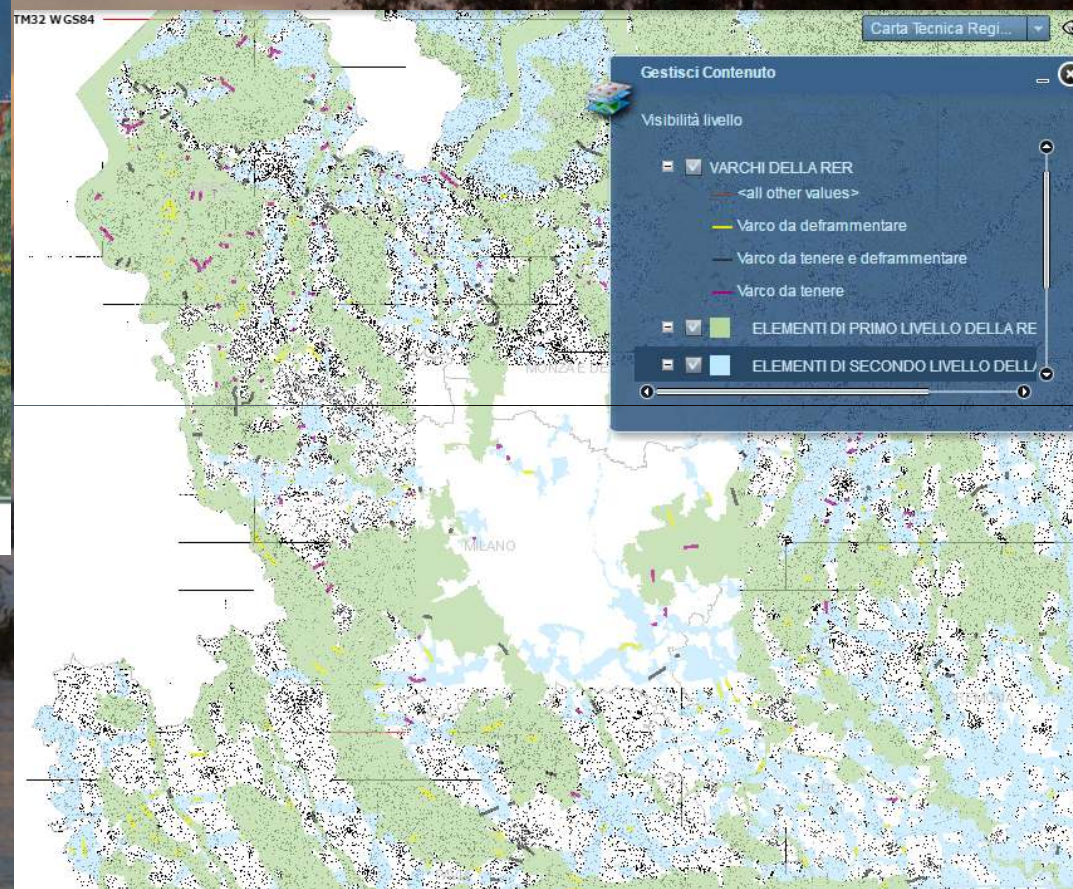
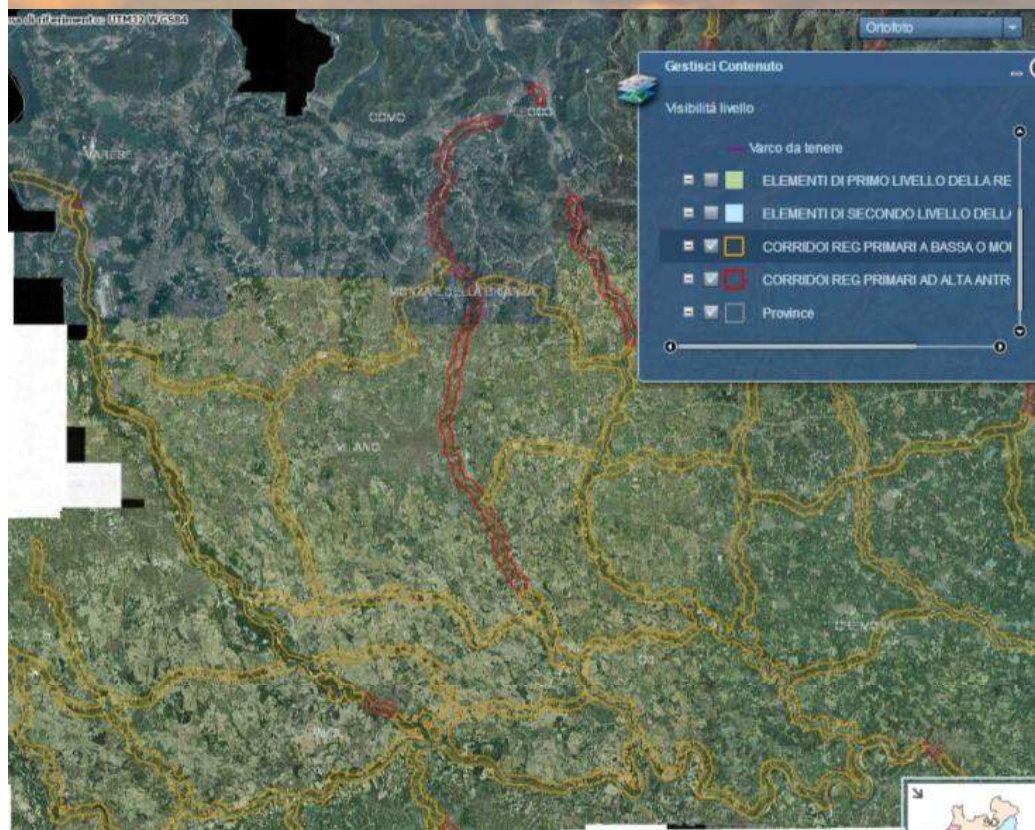
PIANI DI GESTIONE



La Valle del Ticino nella Rete Ecologica Regionale

Riferimento DGR VIII/10962 DEL 30 DICEMBRE 2009

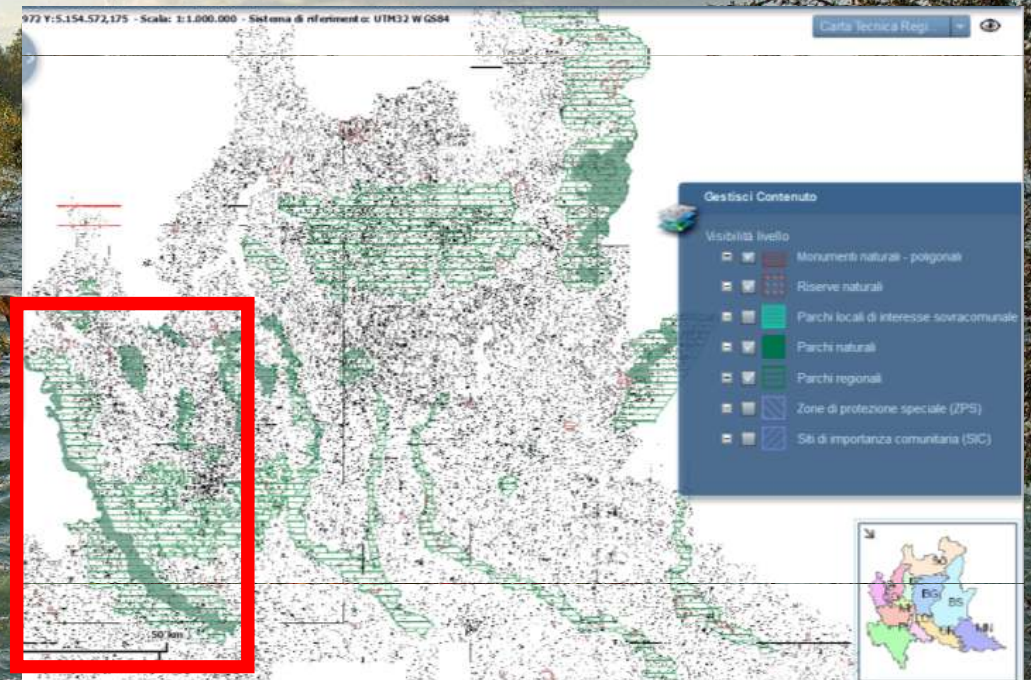
La **Rete Ecologica Regionale** è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.



La Valle del Ticino nel Sistema delle Aree Protette di Lombardia

IL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stato istituito con Legge Regionale n°2 il 9 gennaio 1974. E' il **primo Parco Regionale d'Italia**, espressione di una volontà dei cittadini: furono raccolte infatti 22.000 firme che portarono all'elaborazione di una legge di iniziativa popolare.



Il Parco lombardo comprende l'intero territorio di 47 Comuni delle Province di Varese, Milano e Pavia.

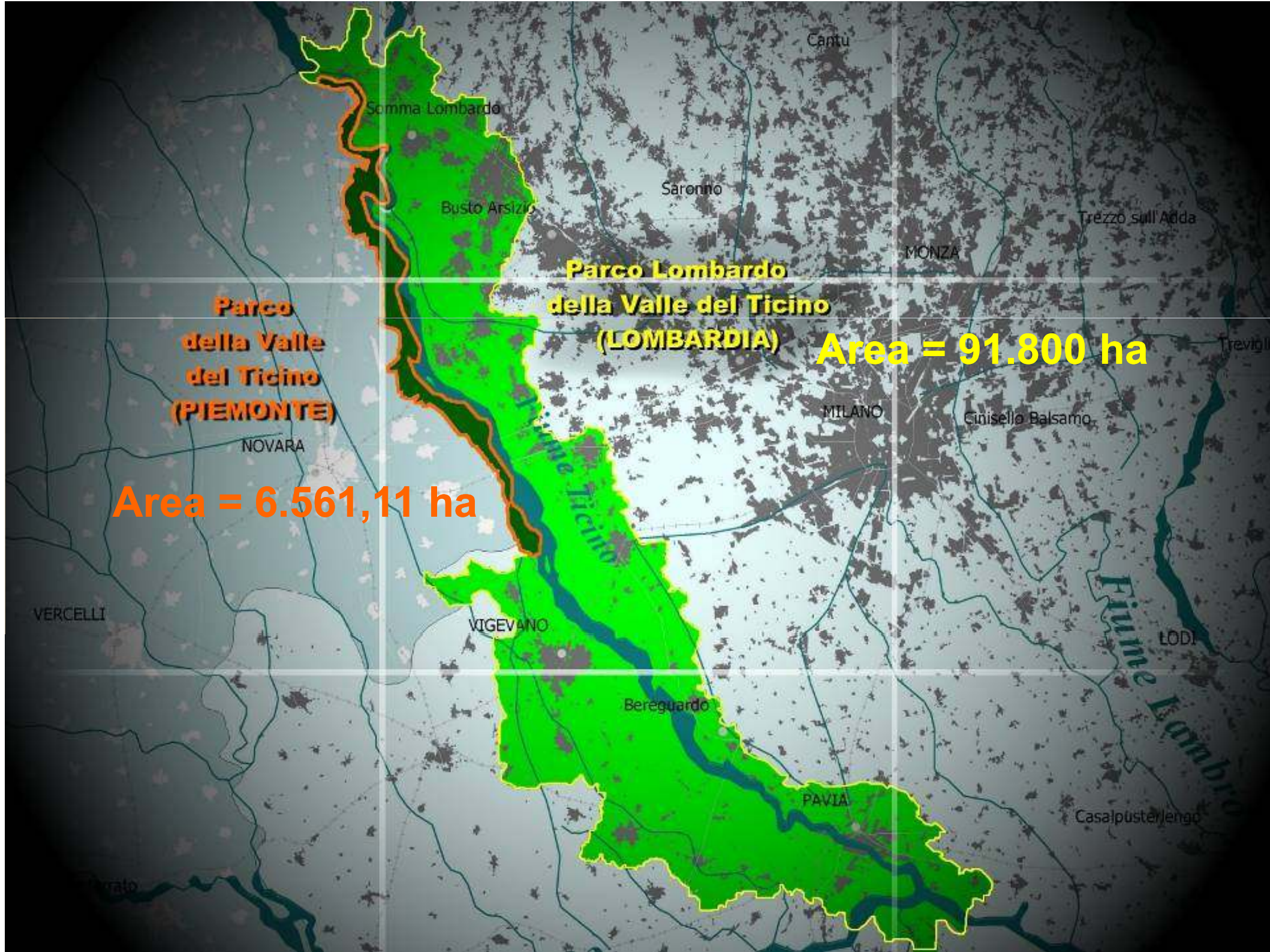
Nel 1985 la Regione Piemonte ha istituito nel territorio della Provincia di Novara il contermino Parco piemontese del Ticino che si estende su parte del territorio di 19 Comuni su un'area di circa 6.500 ha.

**Parco
della Valle
del Ticino
(PIEMONTE)**

Area = 6.561,11 ha

**Parco Lombardo
della Valle del Ticino
(LOMBARDIA)**

Area = 91.800 ha



Cantù
Area a Parco Regionale = 91.800 ha

Obiettivi

- Conservazione del paesaggio agricolo
- Difesa del suolo agricolo, formulazione e sostegno di indirizzi colturali agricoli con caratteristiche di sostenibilità (agricoltura biologica ed integrata)
- Controllo dello sviluppo urbanistico dei centri abitati (perimetri di iniziativa comunale orientata) e delle nuove infrastrutture

Parco Lombardo della Valle del Ticino



Obiettivi

- Sicurezza idraulica, tutela della qualità delle acque del fiume e della naturalità del percorso fluviale
- Conservazione del sistema forestale perifluviale
- Conservazione del paesaggio e delle aree agricole

Parco Naturale

Area = 20.566 ha

**Parco Lombardo
della Valle del Ticino**



Gli strumenti di Pianificazione dell'Area Protetta

LEGGE REGIONALE 30 novembre 1983 , N. 86

Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l' istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale

Per ogni parco regionale vengono formati:

- a) **un Piano territoriale di coordinamento**, avente effetti di piano paesistico coordinato, con i contenuti paesistici del piano territoriale di coordinamento provinciale;
2. Il piano territoriale, per i problemi di tutela naturalistica e ambientale, deve essere elaborato con riferimento all'intero territorio dei comuni interessati; in esso sono enunciati altresì gli indirizzi - per i suddetti problemi - in ordine alla pianificazione territoriale delle parti di detto territorio esterne all'area del parco.
4. Il piano territoriale di coordinamento definisce:
 - a) **l'articolazione del relativo territorio in aree differenziate** in base all'utilizzo previsto dal relativo regime di tutela - ivi comprese eventuali aree di riserva e monumenti naturali -, nonché l'eventuale individuazione delle aree da destinare ad attrezzature di uso pubblico,
 - b) l'indicazione dei soggetti e delle procedure per la **pianificazione territoriale esecutiva e di dettaglio**;
 - c) l'individuazione delle aree e dei beni da acquisire in proprietà pubblica, anche mediante espropriazione, per gli usi necessari al conseguimento delle finalità del parco;
 - d) **i criteri per la difesa e la gestione faunistica**;
 - e) i tempi e le modalità di cessazione delle attività esercitate nel parco, incompatibili con l'assetto ambientale.

Il PTC del Parco del Ticino

Il Parco Regionale della Valle del Ticino aveva un **Piano Territoriale di Coordinamento** (PTC) approvato con L. R. n. 33 del 28.3.1980 che, data la vetustà, dal punto di vista formale e operativo presentava alcune lacune.

Con Delibera di Giunta Regionale 2 agosto 2001 – N. 7/5983 è **stata approvata una Variante Generale al PTC del Parco Regionale** che costituisce oggi il principale strumento di orientamento e indirizzo del Parco.

In data 12 dicembre 2002, con Legge Regionale n. 31, è stato istituito il Parco Naturale della Valle del Ticino ai sensi della L:494/91. Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato con Delibera n. 7/919 del 26 novembre 2003 il PTC del Parco Naturale della Valle del Ticino

I principi ispiratori

Il PTC del Parco è stato il primo esempio di pianificazione **a scala sovracomunale** che, oltre alle aree di maggior pregio ambientale, programmava anche le aree poste a monte di tali zone con l'obiettivo di creare una sorta di "area cuscinetto" di protezione: il principio ispiratore era che **non si potevano preservare aree caratterizzate da un delicato equilibrio ambientale se non si controllavano i processi di sviluppo territoriale posti immediatamente a ridosso delle stesse.**

La variante al PTC ha spostato l'attenzione dal vincolo al progetto, e dalla pianificazione urbanistica a quella **paesistico-ecologica**, definendo indirizzi, orientamenti e regole per quanto possibile condivisi con tutte le componenti sociali e culturali.

Elemento assolutamente nuovo è stato comunque l'aspetto legato alla **tutela del paesaggio**, sotto il duplice aspetto di tutela dei singoli elementi di percezione visiva e di tutela del "valore" intrinseco dei diversi sistemi ambientali.

Il Piano Territoriale di Coordinamento costituisce quindi, ancora oggi, il principale strumento di governo a disposizione del Parco e si pone come obiettivi principali la tutela ed il corretto utilizzo del territorio protetto per un suo sviluppo ecocompatibile.

Gli obiettivi operativi del Parco nel PTC

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI (artt. 1-5)

Art. 1 - Obiettivi del Piano e strumenti di attuazione
Comma 1.2

Il Piano indica gli **obiettivi** dell'attività amministrativa

- al fine di **tutelare e valorizzare**
le caratteristiche del Parco

- contemperandole alle attività sociali
compatibili con la primaria esigenza
della **conservazione e tutela**

- degli ecosistemi
- del territorio
- del paesaggio



generali
di settore



ambientali
naturalistiche
agricole
storiche



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi del Piano e strumenti di attuazione comma 1.3

Il Piano **tutela:**

le **acque** (regime + qualità)

il **suolo** per l'ordinata conservazione degli elementi del **patrimonio
paesaggistico e naturale**

le **emergenze archeologiche, storiche e architettoniche** (fondamentali
per la caratterizzazione del territorio e del paesaggio)

la **cultura** e le **tradizioni popolari**

tutti gli altri elementi che costituiscono l'**ambiente naturale** e il **paesaggio**
della valle del Ticino, nella loro accezione più ampia



The background of the slide is a photograph of a landscape. In the foreground, there is a river with a rocky, light-colored bed. The river flows from the left towards the right. On the right bank, there is a dense line of green trees and shrubs. In the background, there are rolling hills under a pale, overcast sky. The overall scene is a natural, somewhat desolate landscape.

Altri obiettivi di tutela:

- **Recupero paesistico ed igienico-edilizio delle aree per il tempo libero: Aree D.**
- **Recupero geomorfologico delle aree di escavazione pregressa o comunque degradate: Aree R.**
- **Tutela e gestione delle Riserve Naturali Parziali.**

Il regime di protezione e l'azzonamento

TITOLO II – IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO (artt. 6- 17)

L'analisi dei **valori naturalistici e paesaggistici del territorio** del Parco consente l'identificazione di

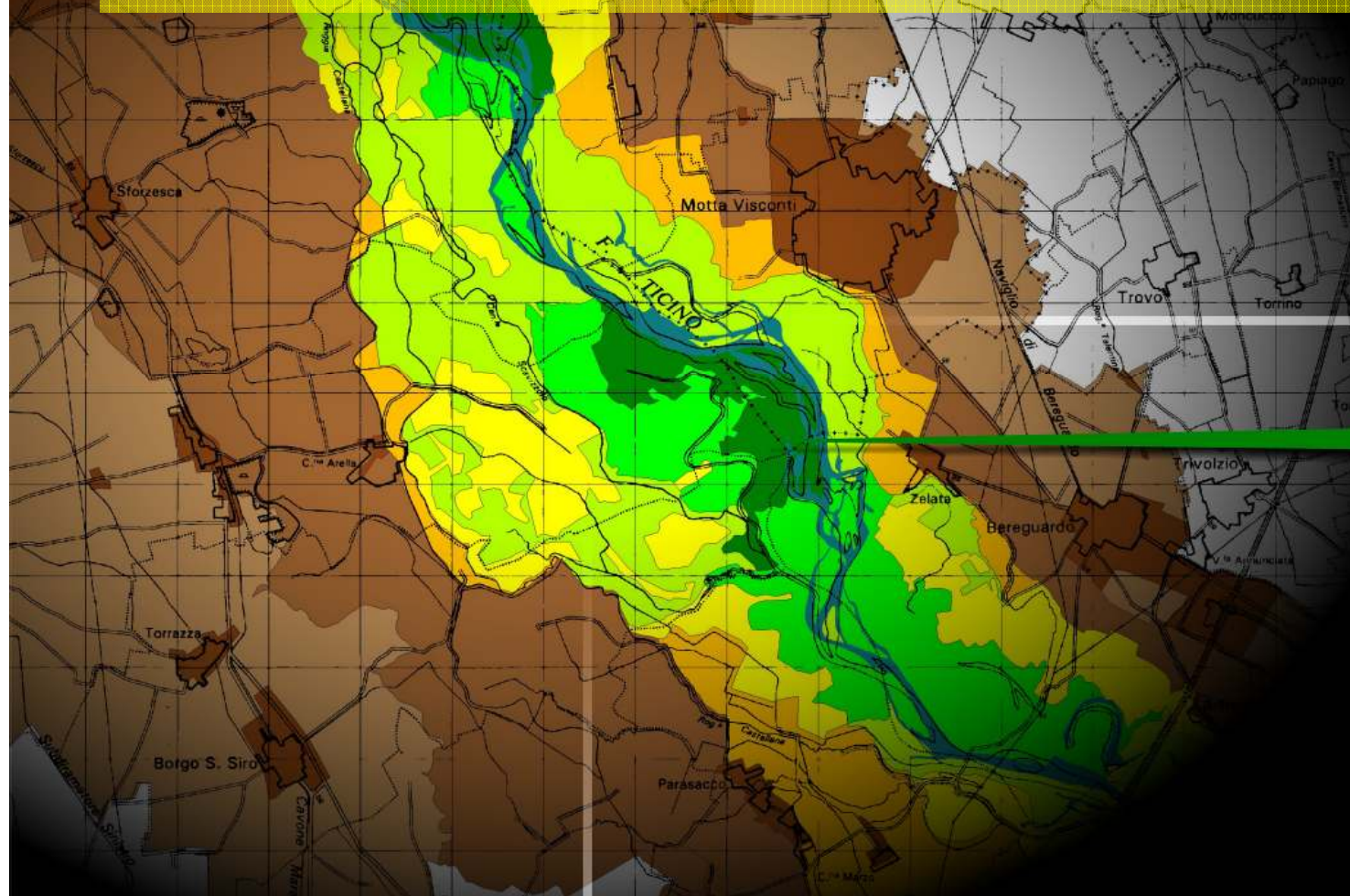
tre ambiti paesaggistici:

- 1) l'ambito posto nelle immediate adiacenze del Fiume
- 2) l'ambito identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino
- 3) l'ambito dove prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi

Parco Lombardo della Valle del Ticino



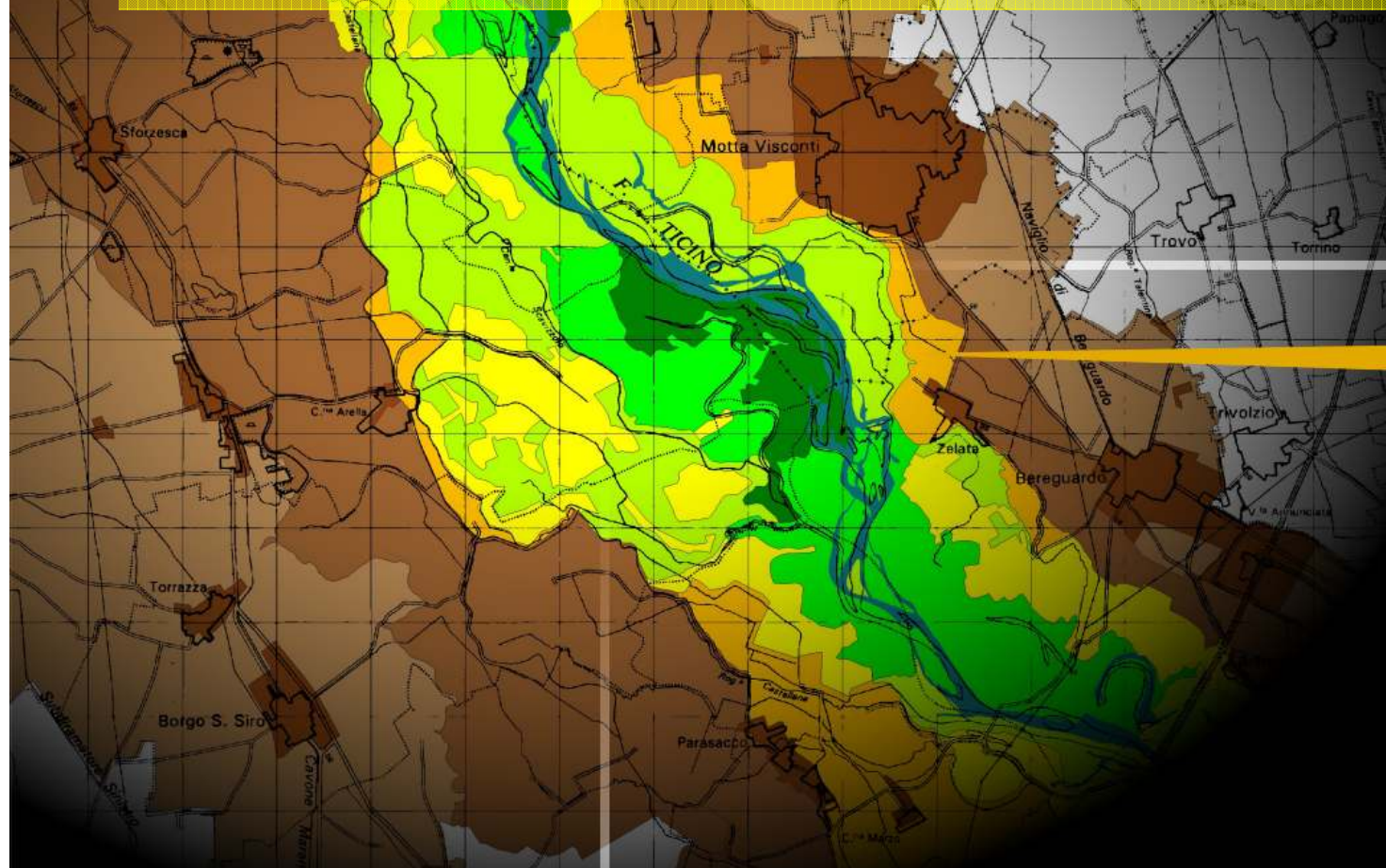
L'ambito posto nelle immediate adiacenze del Fiume



- Zona T** – zona del fiume Ticino nelle sue articolazioni idrauliche principali e secondarie
- Zone A** – zone naturalistiche integrali nelle quali l'ambiente naturale viene conservato nella sua integrità
- Zone B1** – zone naturalistiche orientate che individuano complessi ecosistemici di elevato valore naturalistico
- Zone B2** – zone naturalistiche di interesse botanico-forestale che individuano complessi botanico-forestali di rilevante interesse
- Zone B3** – zone di rispetto delle zone naturalistiche che per la loro posizione svolgono un ruolo di completamento rispetto a tali ecosistemi, alla fascia fluviale del Ticino e di connessione funzionale tra queste e le aree di protezione;



L'ambito identificato dalla linea del terrazzo principale del fiume Ticino

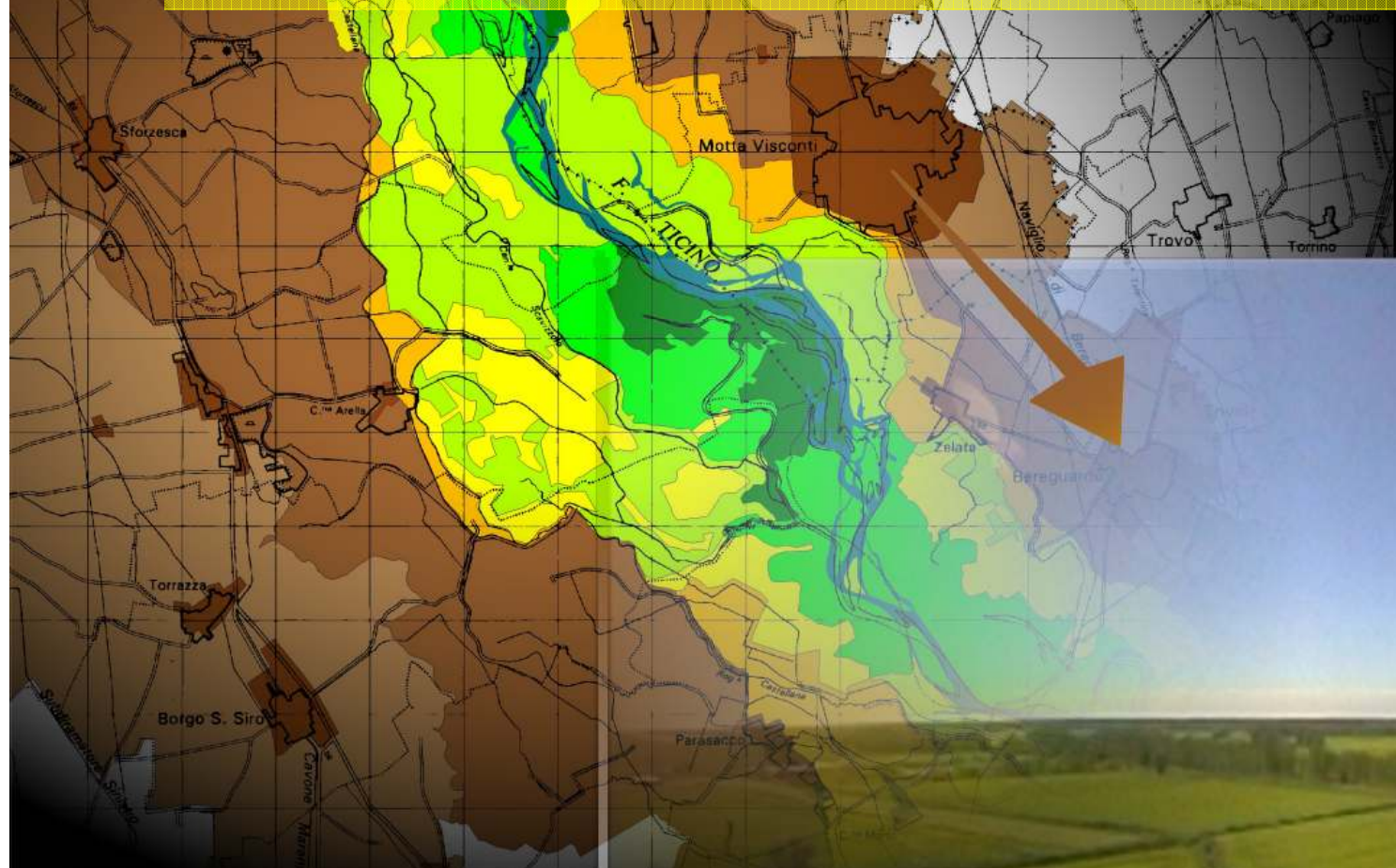


Zone C1 - zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico che svolgono un ruolo di protezione all'ambito del fiume Ticino e delle Zone Naturalistiche Parziali

Zone C2 - zone agricole e forestali di protezione a prevalente interesse paesaggistico, ricomprese nelle tre grandi unità di paesaggio della valle principale del Ticino, del sistema collinare morenico sublacuale e della valle del torrente Terdoppio, per le quali è possibile definire, per analogie di struttura e conformazione naturalistico-ambientale, un'unica normativa



L'ambito dove prevalgono le attività di conduzione agricola e forestale dei fondi



Zone G1 - zone di pianura asciutta a preminente vocazione forestale; poste principalmente sul livello fondamentale della pianura a margine dell'area morenica. In tale zone l'uso del suolo dovrà essere indirizzato verso la valorizzazione ed il recupero degli elementi paesistici anche in funzione dell'arginatura della conurbazione

Zone G2 - zone di pianura irrigua, poste sul livello fondamentale della pianura a margine delle zone di protezione; in tale ambito l'uso del suolo dovrà essere indirizzato al raggiungimento della migliore valorizzazione agronomica e protettiva nonché in funzione del recupero degli elementi paesistici.



Ad ogni zona del PTC corrispondono divieti e limitazioni negli interventi e nelle destinazioni d'uso ammissibili

Attività regolamentate	Zone											
	T	F	A	B1	B2	B3	C1	C2	G1	G2	Z.N.P.	
Svolgere attività pubblicitaria	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
Accendere fuochi salvo autorizzazione o secondo quanto previsto dal Piano Settore Boschi	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
Introdurre specie animali o vegetali alloctone o non previste dai piani di settore	X	X	X	X	X	X					X	
Transitare con qualsiasi veicolo motorizzato, fatta eccezione per i veicoli autorizzati	X	X	X	X	X	X					X	
Transitare con mezzi motorizzati al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi autorizzati							X	X	X	X		
Allestire complessi ricettivi all'aria aperta ovvero attendamenti o campeggi	X	X	X	X	X	X						
Esercitare il pascolo*	X	X	X	X	X	X						
Abbandonare e stoccare rifiuti e costituire depositi di materiale di qualsiasi genere ad eccezione del letame da impiegare in agricoltura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Introdurre cani se non al guinzaglio (fatta eccezione per le aree D)	X	X	X	X	X	X					X	
Sorvolare con qualsiasi tipo di aeromobile ad una quota inferiore ai 100 m fatta eccezione per i mezzi utilizzati per le attività di vigilanza e soccorso	X	X	X	X	X	X					X	
Effettuare interventi di modificazione del suolo		X										
Effettuare escavazioni in alveo		X										
Esercitare attività di cava			X	X	X	X						
Effettuare sbancamenti				X	X	X						
Produrre suoni, rumori e luci fatti salvi quelli causati dall'esercizio delle attività ammesse			X	X	X	X					X	
Raccogliere o manomettere rocce, minerali, cristalli, fossili			X	X	X	X						
Danneggiare, disturbare, catturare o uccidere animali			X	X	X	X						
Esercitare l'allevamento*			X	X	X	X						
Asportare o danneggiare piante, frutti e fiori			X	X								
Asportare o danneggiare piante e fiori	X	X										
Asportare o danneggiare fiori					X							
Navigare con motori di potenza massima di esercizio superiore a 20 HP, con scooters acquatici, con howercraft	X	X										
Aprire nuove darsene	X	X										
Uscire dalle strade e dai sentieri ammessi			X	X	X	X	X					
Costruire gallerie, sbancamenti, strade, oleodotti e gasdotti, linee elettriche, telefoniche e tecnologiche			X	X							X	
Introdursi nei corpi idrici interclusi con imbarcazioni o in qualsiasi altro modo			X	X								

Ambito di Iniziativa Comunale

Indirizzi di pianificazione a livello comunale:

- **contenimento della capacità insediativa teorica**
- **definizione dei margini urbani**
- **razionalizzazione degli oneri di urbanizzazione**
- **economia delle risorse territoriali**
- **riutilizzo del patrimonio edilizio esistente**
- **evitare, nelle previsioni di sviluppo urbano, la formazione di conurbazioni**
- **recupero del centro storico**

Strumenti di pianificazione e di attuazione

TITOLO III – L'ATTUAZIONE DEL PIANO (artt. 18-32)

- I Piani di Settore
- Regolamenti
- Abaco del territorio del Parco a fini paesistici
- Norme generali di tutela e gestione

Art. 20 (Piani di settore e regolamenti dei parchi regionali) della LR 86/83

1. Il piano territoriale di coordinamento del parco può prevedere la formazione di **regolamenti** che disciplinano l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco e determinano la localizzazione e graduazione dei divieti e di **piani di settore** che specificano per singoli settori le previsioni e le prescrizioni del piano territoriale di coordinamento.





Albo Pretorio

Bandi e Concorsi

Determine e Delibere

Informazioni per membri Comunità

Procedimenti e Mod

Stage

Regolamenti



IN CALENDARIO

Calendario completo



14 novembre, 2015
Festa del pane



14 novembre, 2015
Fiera regionale dal 1607 -Inveruno



15 novembre, 2015
Catturare l'acqua



16 novembre, 2015
Seminario di presentazione nuovo Abaco del Parco



21 novembre, 2015
Incontri insubrici di ornitologia



21 novembre, 2015
Camminata notturna con cena nel Parco del Ticino

NEWS DAL PARCO

Tutte le news dal parco



2 novembre 2015 - Popillia japonica, una nuova sgradita presenza

Popillia japonica è un coleottero Rutelide originario del Giappone. Si tratta di un insetto inserito [...]



15 settembre 2015 - Approvato l'Abaco del territorio del Parco a fini paesaggistici

Nei prossimi mesi sono previsti incontri nei Comuni del Parco per presentare il nuovo

IN EVIDENZA



La Fauna

Continua



I Boschi del TICINO

Continua



Ecosistemi e biodiversità

Continua

ACCESSO RAPIDO



AMMINISTRAZIONE



BANDI E CONCORSI



PROCEDIMENTI E MODULISTICA

- Albo Pretorio
- Bandi e Concorsi
- Determinie e Delibere
- Procedimenti e Modulistica
- **Regolamenti**
- Stage

Atti Generali

[Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni e la disciplina per la loro partecipazione alla Comunità del Parco](#) ⬇

[Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici](#) ⬇

[Regolamento per gli acquisti in economia di lavori, beni e servizi](#) ⬇

[Regolamento social network](#) ⬇

[Regolamento per la durata dei procedimenti amministrativi e per la responsabilità del procedimento](#) ⬇

Settore Agricoltura

[Regolamento Danni fauna](#) ⬇

[Regolamento Marcite - Norme](#) ⬇

[Regolamento Bonifiche](#) ⬇

Settore Fauna

[I diritti di pesca](#) ⬇

Settore Finanziario

[Regolamento di contabilità](#) ⬇

[Regolamento del servizio economato](#) ⬇

[Regolamento sui controlli interni](#) ⬇



Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

[Abaco del territorio del Parco](#) ⬇

[Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi](#) ⬇

[Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi](#) ⬇

[Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi](#) ⬇

[Indirizzi per il recupero di edifici crollati o demoliti](#) ⬇

[Regolamento per la posa in opera di cartelli e/o di strutture pubblicitarie in zona "G" \(ambito agricolo e forestale\)](#) ⬇

[Regolamento aree "D" e "R"](#) ⬇

[Definizione criteri per l'installazione di antenne per telefonia cellulare e similari](#) ⬇

[Regolamento Distributori Carburante](#) ⬇

[Regolamento per la valutazione di compatibilità relativa all'installazione di impianti fotovoltaici a terra nel Parco del Ticino](#) ⬇



I Boschi del TICINO

[Continua](#) ➤



Ecosistemi e biodiversità

[Continua](#) ➤

ACCESSO RAPIDO



AMMINISTRAZIONE



BANDI E CONCORSI



PROCEDIMENTI E MODULISTICA



RISERVA DELLA BIOSFERA



COMUNICATI STAMPA



RASSEGNA STAMPA



Amministrazione trasparente



WebGIS



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Regolamento per il recupero degli insediamenti dismessi modifica al Regolamento vigente

Il riuso del patrimonio edilizio esistente è uno dei principali obiettivi del Ptc del Parco, sancito dagli articoli:

8.C.7 e 9.G.7 della D.G.R. 2 agosto 2001 n. VII/5983 (variante generale al Piano territoriale di coordinamento del Parco regionale)

6.11 e 7.C.7 della D.C.R. 26 novembre 2003 n. VII/919 (Ptc del Parco naturale)

Gli interventi sono subordinati all'**individuazione**, da parte dei Comuni, degli insediamenti dismessi **nell'ambito dello strumento urbanistico generale**



Regolamento Abaco delle Tipologie Rurali

Allegato alla Delibera di approvazione del PTC del Parco Regionale (DGR 5983/2001) è stato approvato come Regolamento con deliberazione di C.d.A. n. 129 del 29/10/2003 e successivamente modificato con deliberazioni di C.d.A. n. 13/2007 e n. 54/2007.

Ha costituito il principale riferimento per il rilascio del **parere di conformità al PTC**, come previsto dall'art. 10 della L.R. 9 giugno 1997 n. 18 e, dal 2005 (con l'entrata in vigore della L.R. 12/2005), per il rilascio delle **Autorizzazioni paesaggistiche**.



Le competenze nel territorio del Parco

Legge 12/2005

Art. 80. (Ripartizione delle funzioni amministrative)

*(articolo così sostituito **dall'art. 12 della L.R. n. 38 del 10 novembre 2015** poi così modificato dall'art. 13, comma 1, legge reg. n. 14 del 2016))*

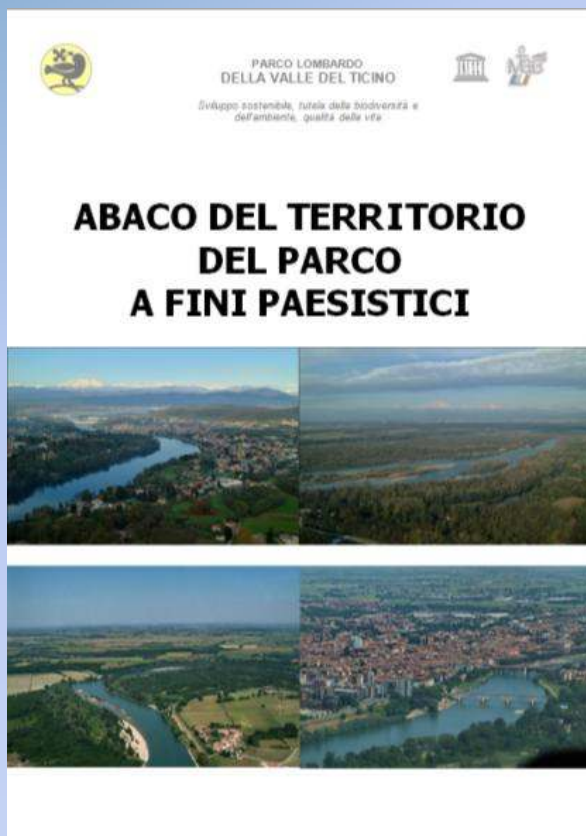
5. Spetta all'**ente gestore del parco regionale**, per i territori compresi all'interno del relativo perimetro, l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative ai seguenti interventi:

- a) **interventi da realizzarsi in ambiti non assoggettati all'esclusiva disciplina comunale dai piani territoriali di coordinamento dei parchi;**
- b) **interventi relativi ad opere idrauliche realizzate dall'ente gestore del parco regionale**, ad eccezione di quelle relative ai canali indicati nell'allegato A della presente legge.

7. Fermo restando quanto previsto ai commi da 3 a 6, le funzioni amministrative comunali di cui al comma 1 relative all'esecuzione degli interventi di trasformazione del bosco nonché relative agli interventi e alle opere che comportino anche la trasformazione del bosco spettano, per i territori di rispettiva competenza, agli **enti gestori di parco regionale**, alle comunità montane e alle unioni di comuni, ove non presenti comunità montane, nonché alla Città metropolitana di Milano o alle province per i restanti territori. In caso di interventi e opere comportanti anche la trasformazione del bosco, l'ente competente, ai sensi del presente comma o dei commi da 3 a 6, rilascia un unico provvedimento paesaggistico dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di interventi e opere nel bosco.

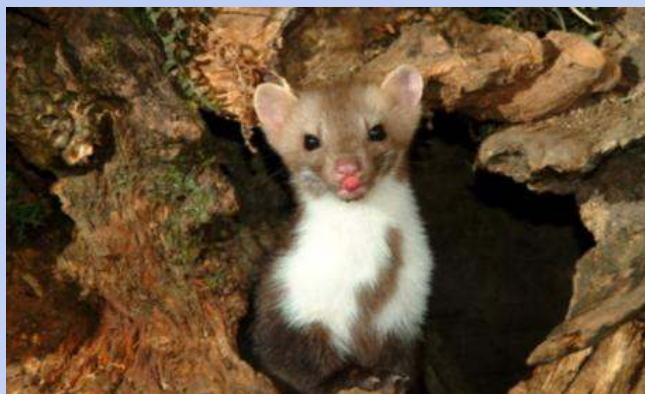
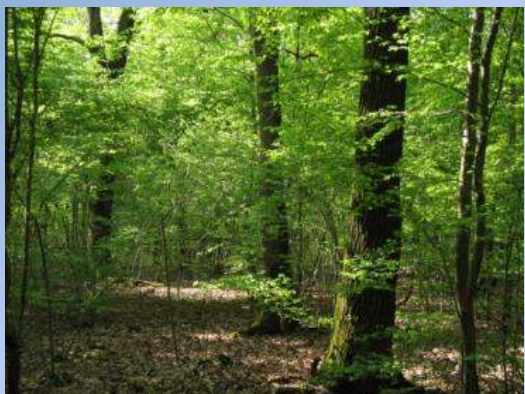
Regolamento Abaco del Territorio del Parco a fini paesistici

L'applicazione decennale dell'Abaco delle Tipologie Rurali ha evidenziato una serie di limiti che hanno richiesto la sua revisione.



Strumenti di supporto per la progettazione e pianificazione

- Sviluppo e gestione degli **strumenti cartografici**:
- Sistematizzazione dei **dati cartacei e digitali**
- Nuovo portale **WebGis**



Home

Il Parco ▾

Visita il Parco ▾

Natura e
Paesaggio ▾Il marchio Parco
Ticino ▾

Per le scuole ▾

Progetti e Ricerca
▾L'attività
amministrativa ▾Home » Progetti e Ricerca » **WebGIS****Progetti e Ricerca**> **WebGIS**

- > Convegni E Corsi ▾
- > Le pubblicazioni ▾
- > I Progetti in corso
- > Archivio Progetti

WEBGIS

Il progetto nasce con l'obiettivo di condividere su web una cartografia aggiornata, interattiva ed integrata, migliorando l'accessibilità alle informazioni territoriali da parte di Istituzioni, professionisti e cittadini.

Le mappe disponibili sulla piattaforma integrano i dati provenienti dal database territoriale del Parco con le informazioni cartografiche provenienti dal [Geoportale della Lombardia](#) e, ove presenti, con le informazioni delle Province di [Varese](#) e Pavia e della [Città Metropolitana di Milano](#).

Le principali informazioni consultabili riguardano il Piano territoriale di coordinamento aggiornato, il Piano paesaggistico del Parco, la Rete Natura 2000, l'area della Riserva della Biosfera MAB, i beni culturali di Regione Lombardia, i vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04), i vincoli ambientali, le reti ecologiche (Parco Ticino, Regione Lombardia, Rete Campo dei Fiori - Parco Ticino) ed i confini amministrativi aggiornati all'ultima versione disponibile. Ciascuno dei temi elencati è suddiviso in diversi sottotemi, per molti dei quali sono, inoltre, disponibili i collegamenti ai relativi metadati, ovvero le informazioni che ne descrivono caratteristiche e contenuto.

[Visualizza la guida](#)

**IN EVIDENZA****La Fauna**

Continua ➔

**I Boschi del TICINO**

Continua ➔

**Ecosistemi e biodiversità**

Continua ➔

ACCESSO RAPIDO

AMMINISTRAZIONE

BANDI E
CONCORSIPROCEDIM
MODULISRISERVA DELLA
BIOSFERACOMUNICATI
STAMPARASSEG
STAMP

Banca dati geografica

Si consiglia la consultazione delle mappe attraverso l'ultima versione di Google Chrome o Mozilla Firefox

 **AREE PROTETTE**

 **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**

 **RETI ECOLOGICHE**



Accesso

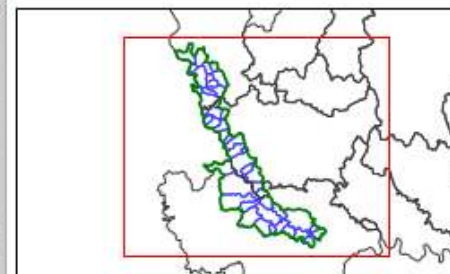
Accesso ai servizi protetti da password

Login

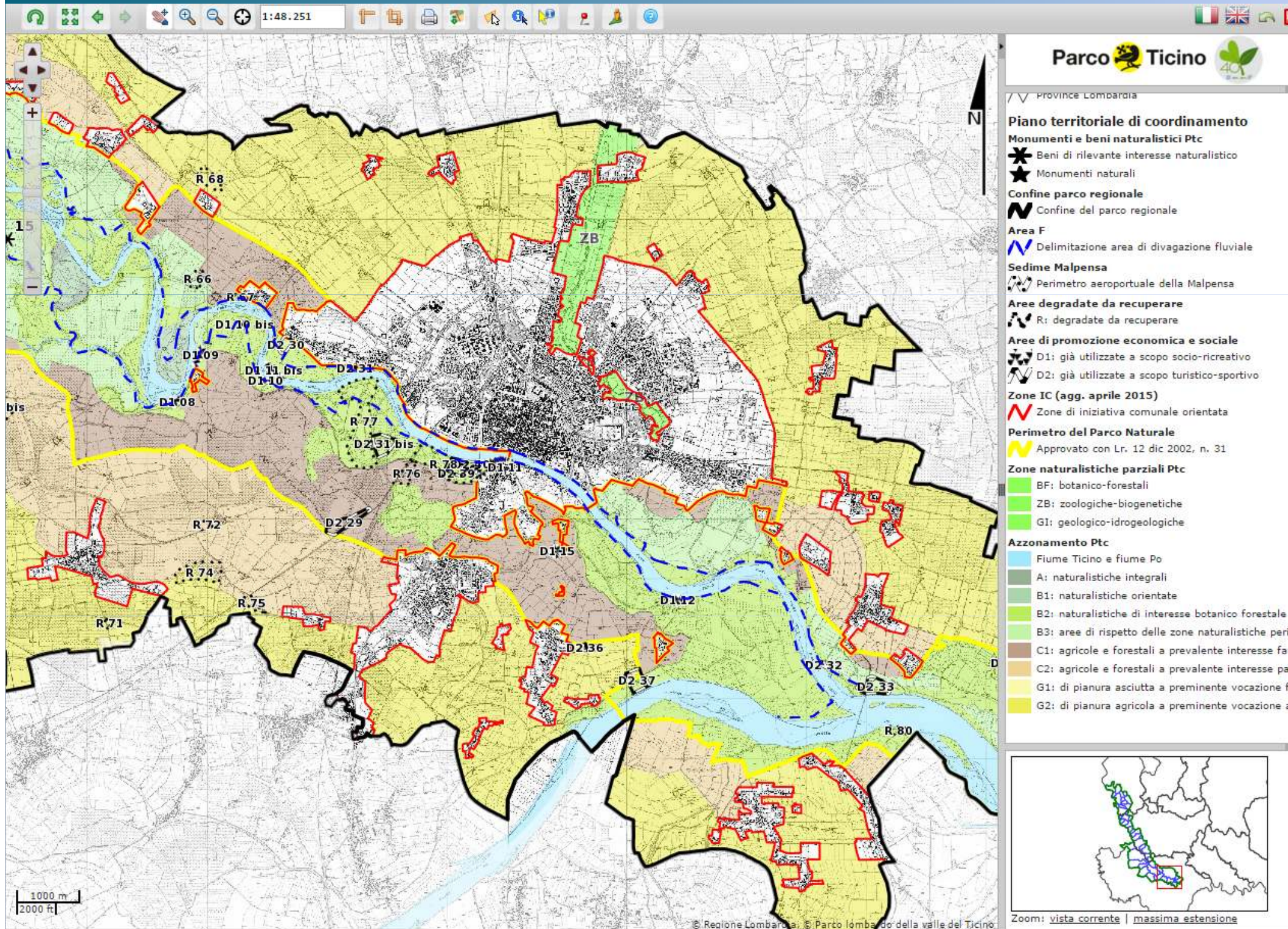
Password

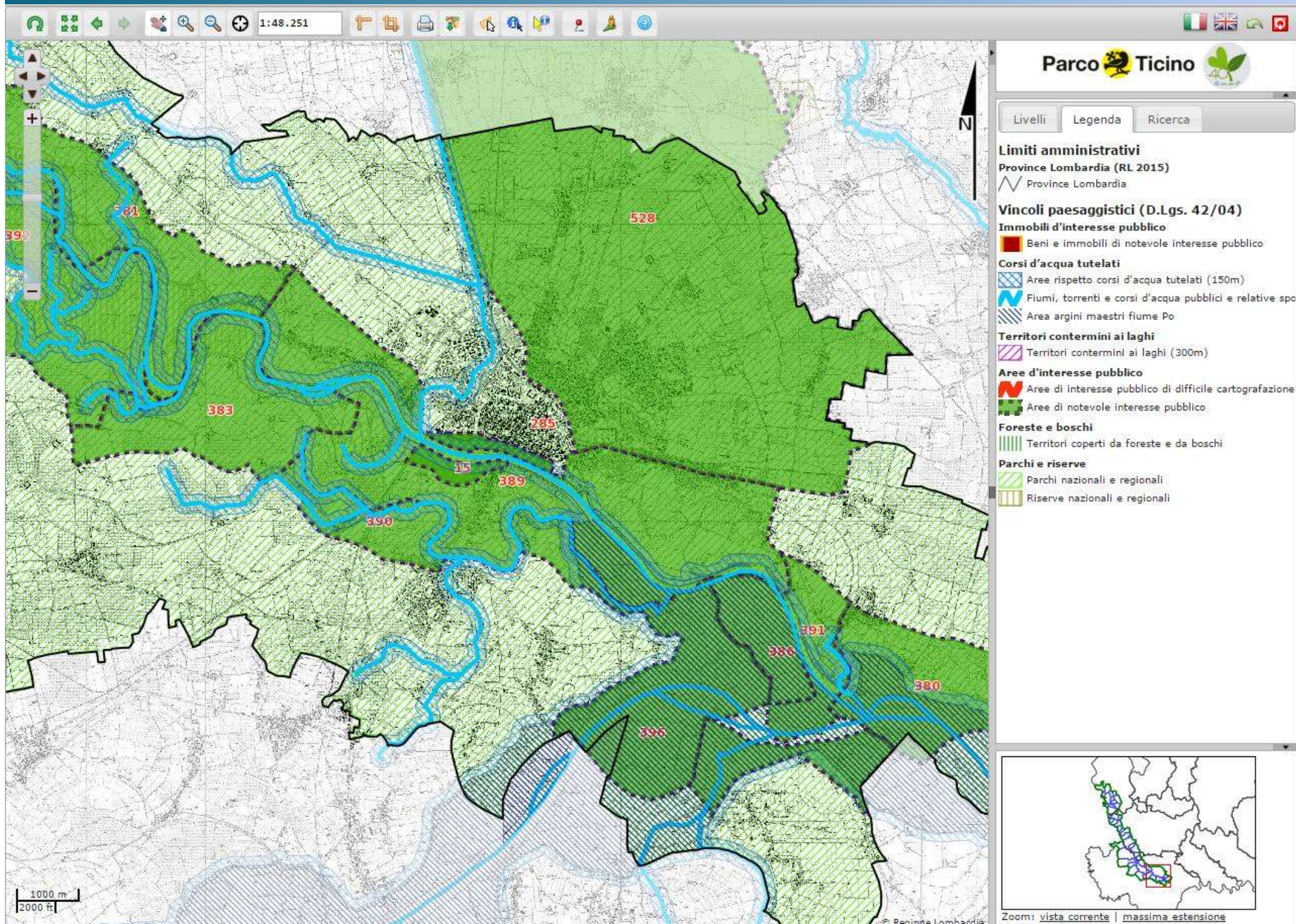
Accedi

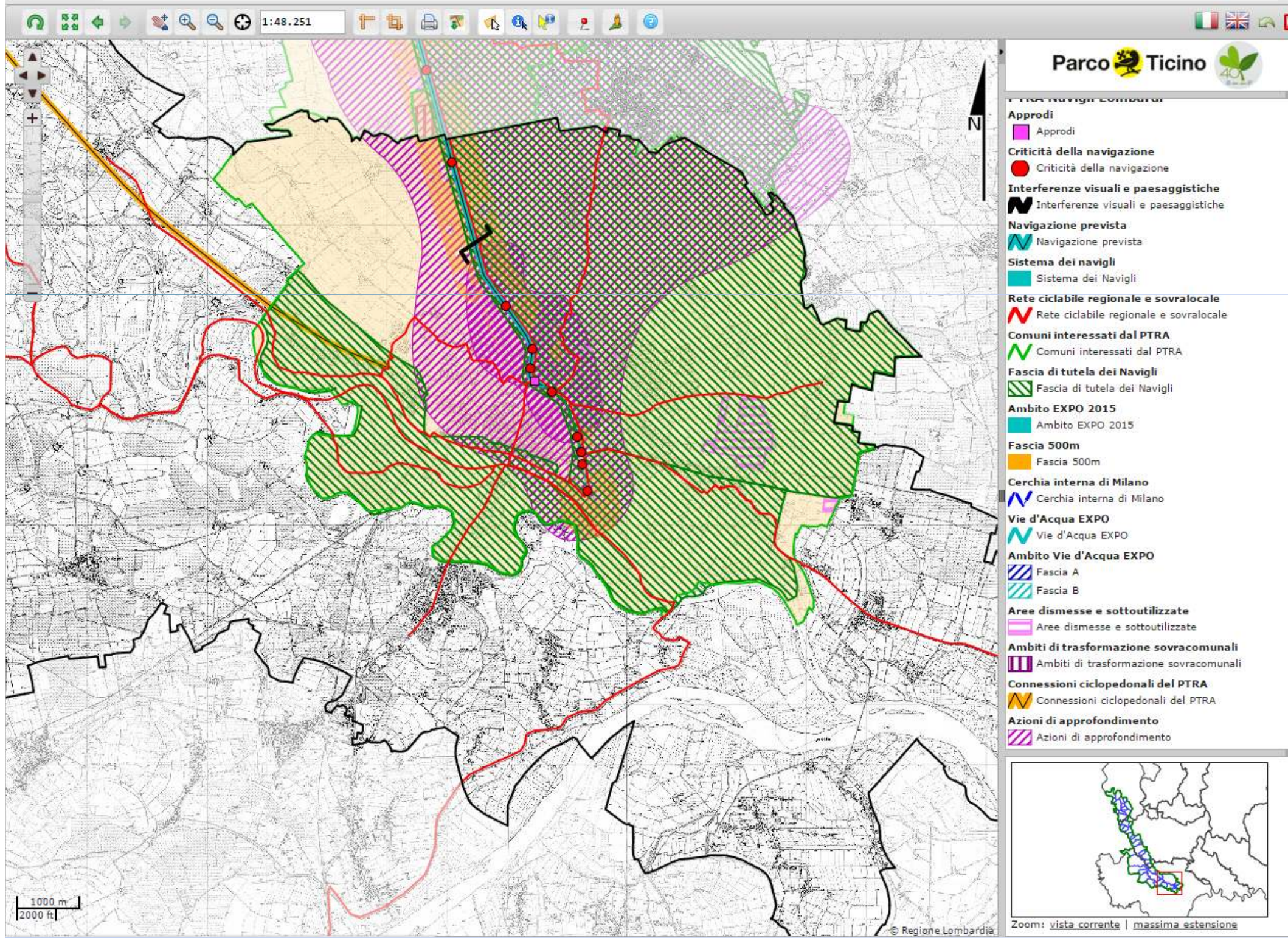
- ☐ Quadri di Unione
- ☒ Limiti amministrativi
- ☒ Piano territoriale di coordinamento
- ☐ Piano Paesaggistico - Parco Ticino
- ☐ Piano Paesaggistico Regionale
- ☐ Rete Natura 2000
- ☐ Man and the Biosphere - UNESCO
- ☐ Parco del Ticino Piemontese
- ☐ Altre aree protette lombarde
- ☐ Beni Culturali
- ☐ Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04)
- ☐ Vincoli ambientali
- ☒ Cartografia Regione Lombardia
- ☐ Cartografia Regione Piemonte
- ☐ Cartografia IGM
- ☐ Ortofoto

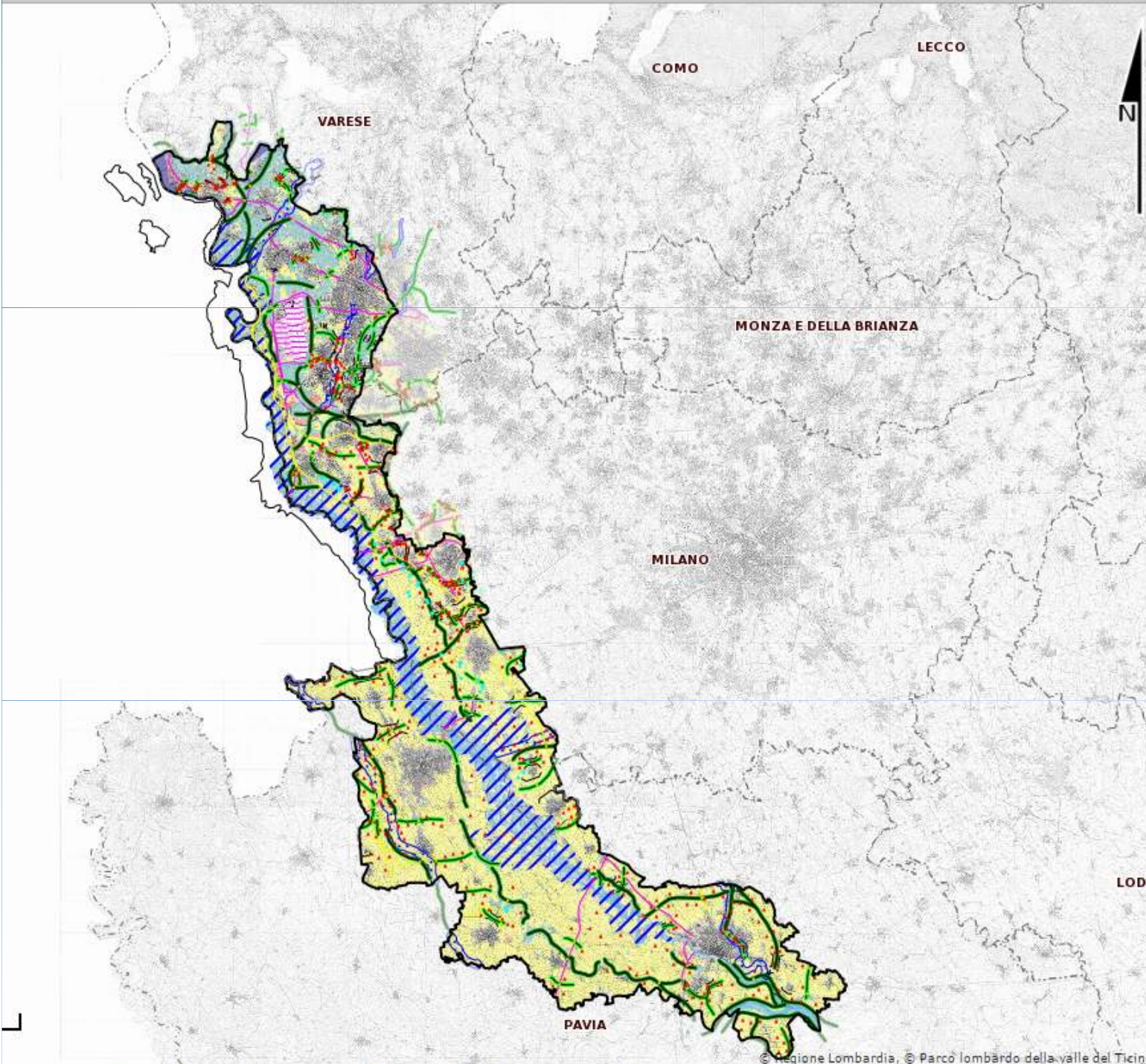


Zoom: [vista corrente](#) | [massima estensione](#)

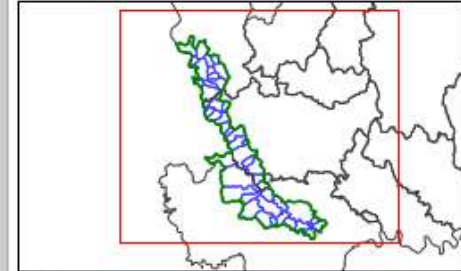




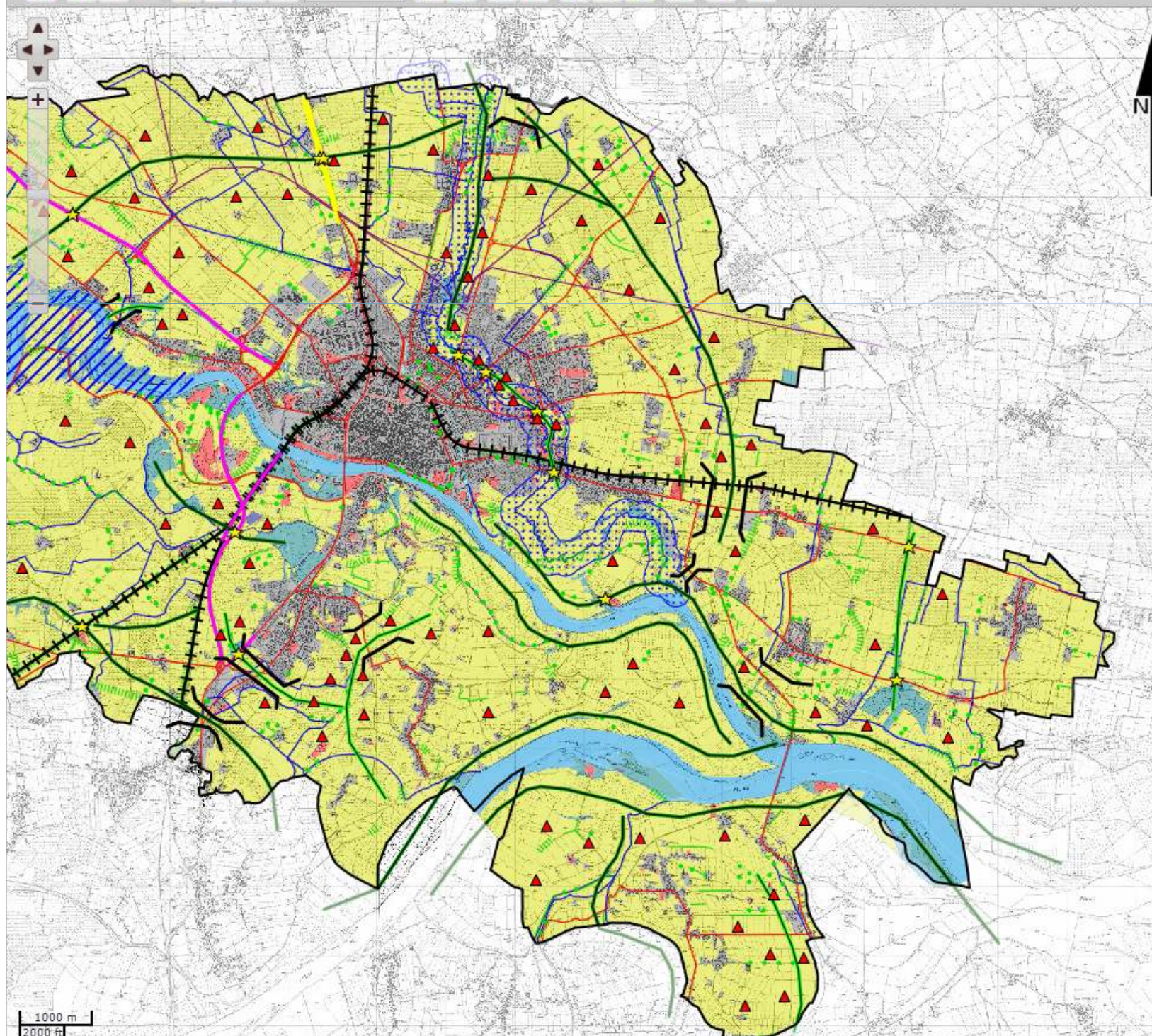




- ☐ Quadri di Unione
- ☒ Limiti amministrativi
- ☐ Piano territoriale di coordinamento
- ☐ Rete Natura 2000
- ☒ Rete ecologica del Parco del Ticino
- ☐ Altre reti ecologiche
- ☒ Cartografia Regione Lombardia
- ☐ Ortofoto



Zoom: [vista corrente](#) | [massima estensione](#)



Limiti amministrativi

Province Lombardia (RL 2015)

Province Lombardia

Rete ecologica del Parco del Ticino

Elementi puntuali

Fontanili

Eco elementi puntuali

Punti critici di conflitto con le infrastrutture lineari

Zone agricole da consolidare come aree cuscine

Corridoi ecologici

Fasce per consolidare e promuovere corridoi ecologici

Fasce per consolidare e promuovere corridoi ecologici

Varchi da preservare

Varchi da preservare e in cui realizzare interventi

Barriere significative

Canali

Strade ed autostrade

Elementi lineari

Strade principali

Elettrodotti ed oleodotti

Linee ferroviarie

Corsi d'acqua o complessi di corsi d'acqua di rilevanza

Fasce arboree di spessore >15m

Siepi

Filari

Aree Malpensa

Aree Aeroportuali di Malpensa

Matrice del fiume Ticino

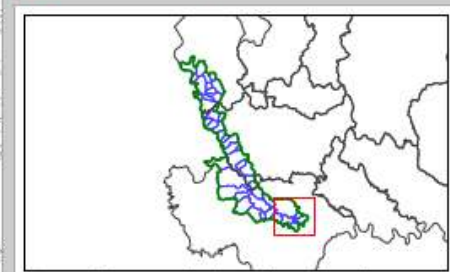
Matrice principale del fiume Ticino

Corridoi fluviali

Corridoi fluviali

Zone ecologiche

Aree naturali e paraturali





Rete Natura 2000

Zone di protezione speciale

- Altre ZPS della Lombardia
- ZPS in gestione al Parco

Habitat - ZPS (92/43/CE)

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di me
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del
- 91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e F
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Que

CORINE - ZPS (85/338/CEE)

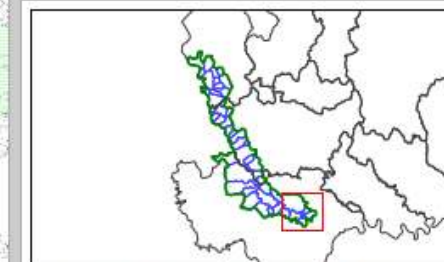
- 22.4311 Tappeti a Ninfeidi
- 44.92 Cespuglieti e boscaglie di *Salix* sp., lungo
- 44.921 Formazioni a *Salix* cinerea
- 53.11 Canneti a *Phragmites australis*
- 53.21 Formazioni a grandi carici

Siti di importanza comunitaria

- SIC in gestione al Parco del Ticino
- Altri SIC

Habitat - SIC (92/43/CE)

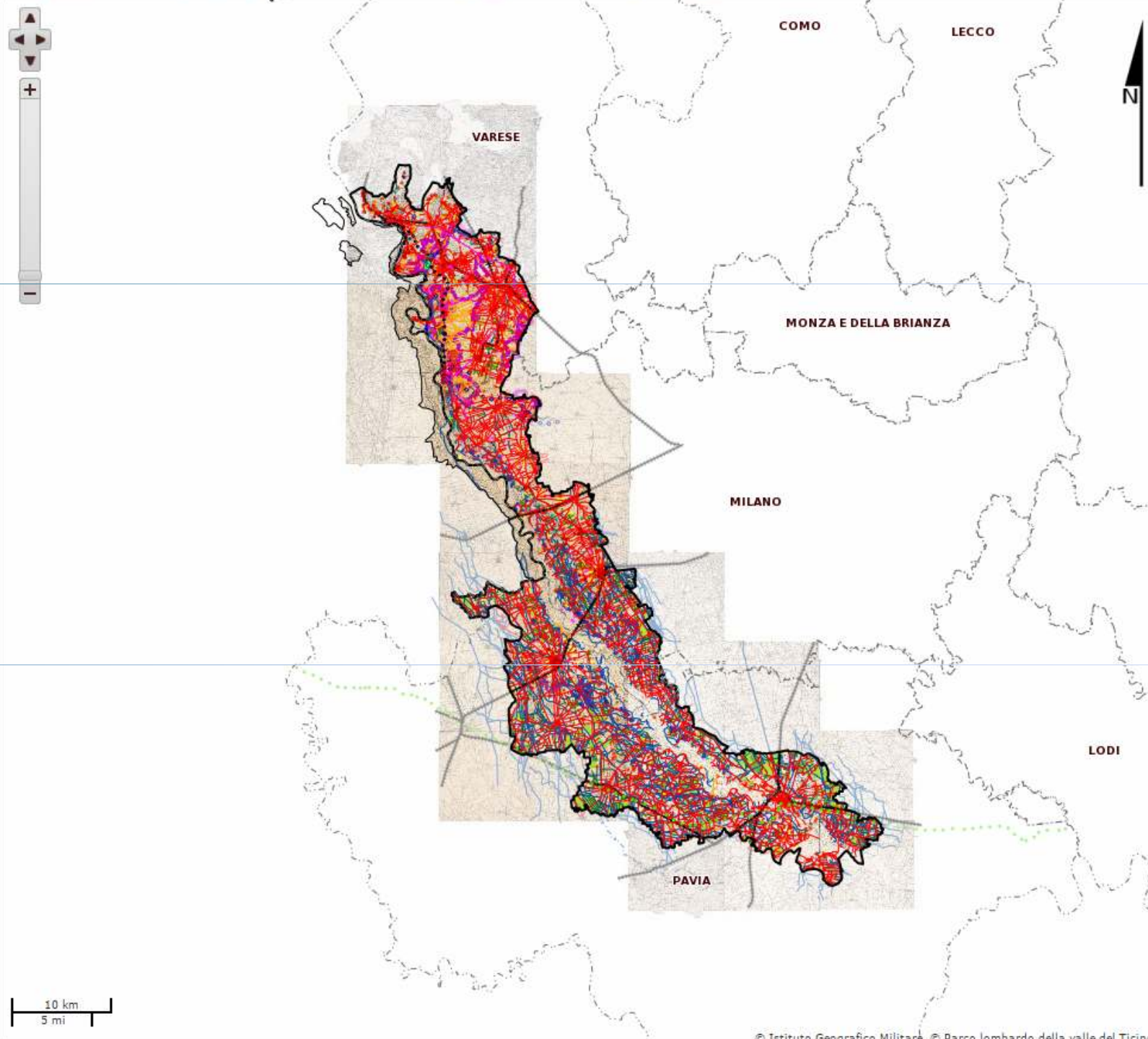
- 3130 Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del
- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali
- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetaz
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione
- 4030 Lande secche europee
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e fa
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di me
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine
- 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 7210 * Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e s
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del
- 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e di
- 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabb
- 91E0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e F



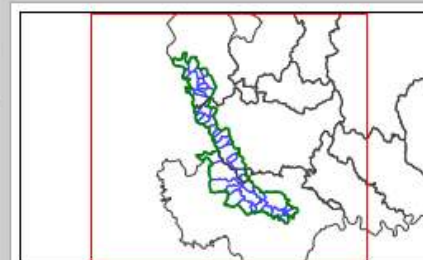
Zoom: [vista corrente](#) | [massima estensione](#)

- Sviluppo e gestione degli **strumenti di settore discendenti dal Ptc:**
- Documento "Indirizzi e criteri per la tutela e valorizzazione delle **strutture storiche del paesaggio** all'interno del Parco lombardo della Valle del Ticino" (art. 17 del PTC)



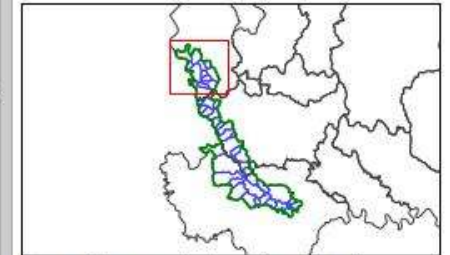
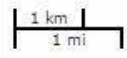


- ☐ Quadri di Unione
- ☒ Limiti amministrativi
 - ☒ A - La rete viabilistica fondamentale
 - ☒ Elementi storici (Componente A)
 - ☒ Tracciati con valenza simbolica
 - ☒ Tracciati su strada
 - ☒ Tracciati su ferro
 - ☒ B - La rete idrografica storica
 - ☒ Elementi storici (Componente B)
 - ☒ Principali fossi di valore storico
 - ☒ Tratti idrici storici
 - ☒ C - L'organizzazione del paesaggio agrario
 - ☒ Elementi storici (Componente C)
 - ☒ Strutture storiche del paesaggio agrario
 - ☒ Tessitura storica della maglia fondiaria
 - ☒ Brughiere
 - ☒ D - Il sistema degli insediamenti
 - ☒ Mulini
 - ☒ Insediamenti rurali
 - ☒ Elementi storici (Componente D)
 - ☒ Nuclei storici di antica formazione
- ☐ Basi cartografiche - Regione Lombardia
- ☐ Basi cartografiche - Regione Piemonte
- ☒ Basi cartografiche - IGM
- ☐ Basi cartografiche - Ortofoto RL

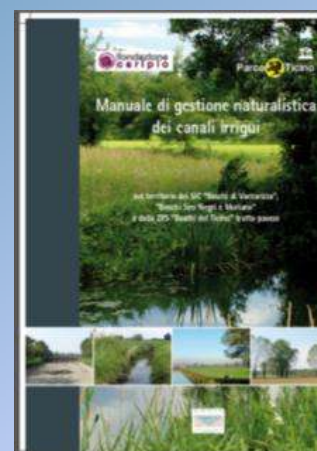




- Livelli Legenda Ricerca
- ☐ Quadri di Unione
 - ☒ Limiti amministrativi
 - ☒ A - La rete viabilistica fondamentale
 - ☒ Elementi storici (Componente A)
 - ☒ Tracciati con valenza simbolica
 - ☒ Tracciati su strada
 - ☒ Tracciati su ferro
 - ☒ B - La rete idrografica storica
 - ☒ Elementi storici (Componente B)
 - ☒ Principali fossi di valore storico
 - ☒ Tratti idrici storici
 - ☒ C - L'organizzazione del paesaggio agrario
 - ☒ Elementi storici (Componente C)
 - ☒ Strutture storiche del paesaggio agrar
 - ☒ Tessitura storica della maglia fondiari
 - ☒ Brughiere
 - ☒ D - Il sistema degli insediamenti
 - ☒ Mulini
 - ☒ Insediamenti rurali
 - ☒ Elementi storici (Componente D)
 - ☒ Nuclei storici di antica formazione
 - ☐ Basi cartografiche - Regione Lombardia
 - ☐ Basi cartografiche - Regione Piemonte
 - ☒ Basi cartografiche - IGM
 - ☐ Basi cartografiche - Ortofoto RL



- **Pubblicazioni realizzate dal Parco di natura tecnico-scientifica**



Edifici rurali e biodiversità nel Parco del Ticino



Mantenimento di cavità di nidificazione su edifici

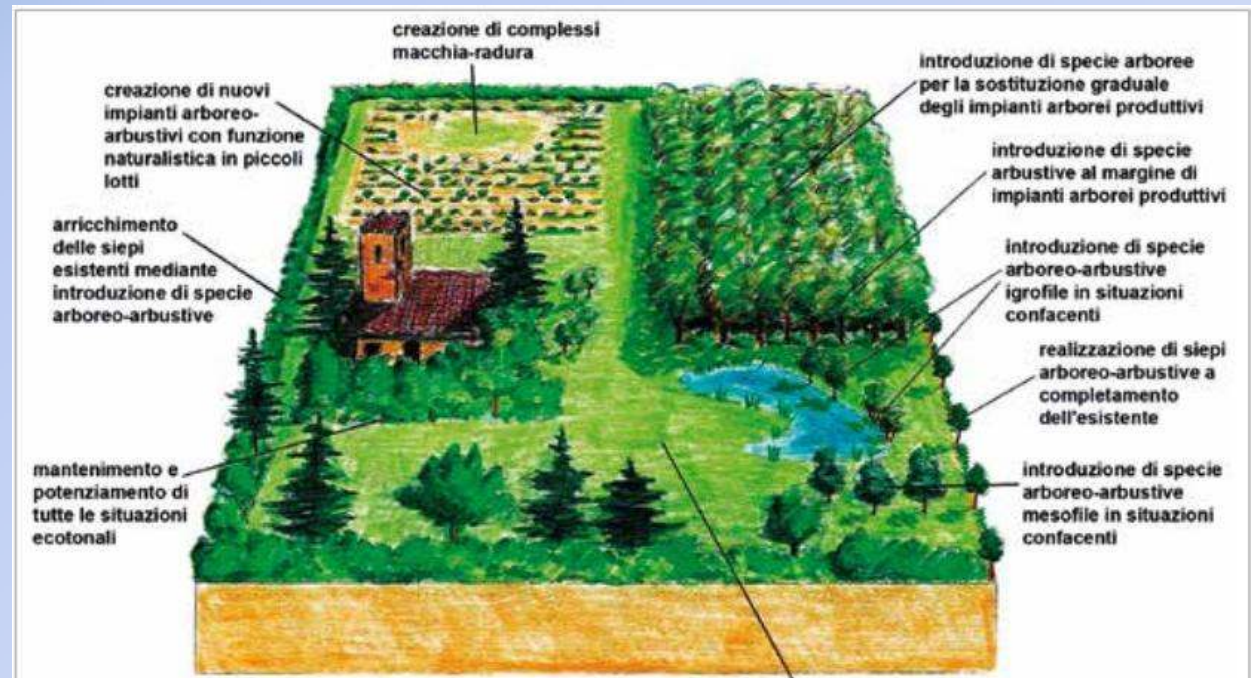
La posa di nidi artificiali deve rappresentare l'ultima strategia di intervento a favore di specie che nidificano in cavità. I principali sforzi devono essere infatti indirizzati a preservare le cavità già esistenti, in particolare quelle già attualmente utilizzate per la nidificazione, in quanto numerose specie tendono a



Figura 12 – Le cavità negli edifici rurali vengono regolarmente utilizzate per la nidificazione da Barbagianni (a sinistra, foto The Barn Owl Trust) e Civetta (a destra, foto Antonello Turri).



Figura 13 – Cavità in una cascina nel Parco del Ticino, utilizzata per la nidificazione da una coppia di gheppi (foto Fabio Casale).



– Interventi di incremento della biodiversità nelle pertinenze di una cascina (tratto da Piccoli et

Grazie dell'attenzione



Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

02.97210213